

# TV DEL PADRONE



Un momento della manifestazione "Se non ora quando?" a Piazza del Popolo, Roma, 13 febbraio 2011

## Minzolini il negazionista si occupa dell'Africa

Tg1 scandaloso: prima delle donne (un minuto scarso di servizio) si occupa anche dell'Egitto e dell'Algeria, con immagini dei giorni prima

**TONI JOP**

ROMA  
blutarski@virgilio.it

In piazza, poche radical chic di sinistra, aveva annunciato la ministra Gelmini. Questo era il punto di partenza per tutti i Minzolini della terra, il problema era come non far passare per stonata forte una delle migliori amiche del premier, come non contraddirla.

Con il passare delle ore, mentre decine di piazze in tutto il paese si riempivano di donne e non solo, senza nemmeno una bandiera che rivendicasse non tanto il valore politico di questa giornata ma la pendenza partitica delle sue interpreti, si chiariva la qualità del compito affidato all'informazione televisiva nella disponibilità di Berlusco-

ni. Per ogni modesta intelligenza appariva lampante che sarebbe stata dura mascherare, neutralizzare, tacere in video quel che stava accadendo, a dispetto del premier, perché quelle centinaia di migliaia di persone ce l'avevano con lui e con l'immagine delle donne che le sue lenzuola hanno tanto bene messo a fuoco. Una prova d'autore, in definitiva. Ecco la cronaca stringata di un pome-

**L'altro**

E Fede, reclutatore di «carne fresca» intervista la moglie di Ferrara...

riggio trascorso saltellando da un tg all'altro. Partendo proprio dal Tg1, ore 13.30. Dà la notizia che le donne vogliono scendere in piazza per

difendere la dignità, immagini di Piazza del Popolo vuota o quasi, a quell'ora la signora Gelmini poteva ancora scommettere sulla sua profetia. Fiato alle donne che contano: Giovanna Melandri, senza far nomi, rammenta: è una vergogna che un tipo di oltre settant'anni, etc etc. Via Melandri, dentro Barbara Saltamartini, anche lei deputata, ma del Pdl: questa, dice con il vigore utile a un proclama, «non è una manifestazione in difesa della dignità delle donne, ma contro il Popolo della libertà». Fine. Non c'è male, e se il buon giorno si vede dal mattino...

**Stesso Tg, ore 17:** in tre secondi tre, si racconta, quando ormai la discesa in campo delle donne è un trionfo, che sono in piazza per chiedere le dimissioni del premier, tra una dignità e l'altra. Coerente.

**Di corsa sul Tg4:** scelta felice, un numero da bacheca gestito con disperante maestria proprio da chi, secondo le ricostruzioni, reclutava e selezionava le girls - la cosiddetta «carne fresca» - per il caimano e pagava il silenzio di quelle che scattavano foto sgradite, un pezzo grosso. «Quando le donne rivendicano la loro dignità scendendo in piazza - premette Fede stellare - è meglio farsi il segno della croce», segue il rammarico per quel che sta accadendo benché il governo - giura - abbia fatto tanto per le donne. Sante parole, il problema è il collo d'imbuto della selezione, quel benedetto palo da lap dance che ha lanciato ministri, consiglieri regionali, deputati, parlamentari europei. Ma un solo palo è poco. Fede tace su questo e intervista Anselma Dell'Oglio, moglie di Giuliano Ferrara che ha accusato di moralismo qualche milione di donne solo perché non sarebbero disposte a danzare la lap dance per il suo protettore. Anselma, triste, dice: grottesco, la mia libertà è in pericolo se una magistratura manipolatoria l'ha vinta. «Grazie Anselma per aver detto una cosa così intelligente», chiude il direttore del Tg e della selecao.

**Onesto, al solito,** il Tg7, Tg2 pulito, il Tg5 ce la fa, alla fine, a dare immagini e parole corrette. Torniamo al Tg1, emozione: prima notizia, l'invasione degli ultracorpi venuti dal Nord Africa. Non un servizio, ma una enciclopedia, edificante, completa e sterminata. Seconda notizia: l'Egitto, mai visto niente di simile, tutto ciò che avreste voluto sapere su quel magnifico paese e non avete mai osato chiedere, perfino una visita in una modesta casa a qualche chilometro dal Cairo, raggiunta in auto in tempo reale. Ma alla fine, per chi sa aspettare ecco la ricompensa: immagini - piazza del Popolo a Roma, piena come un uovo, festosa, unita e decisa - commento - si dice che sono scese in strada per difendere la dignità delle donne -, tutto grazioso ma brevissimo, niente più di un flash e tuttavia da quel buco di serratura perfino il pubblico del Tg1 capisce che Maristella Gelmini ha detto una boiata pazzesca a proposito delle «poche radical chic».

Per questo, Minzolini resterà, come si dice, al palo. ❖